



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/07/2007

=====

ADDI' 25/07/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA  
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'  
COMPSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POZZILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Maric	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulio	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 581

Oggetto:

Adesione campagna UNEF "Un miliardo di alberi" in attuazione del documento d'indirizzo allegato alla D.G.R. n.322/2006 "Attuazione del protocollo di Kyoto e delle strategie di sviluppo sostenibile nella Regione Lazio".



581 25 LUG. 2007 *llr*

**OGGETTO:** Adesione campagna UNEP "Un miliardo di alberi" in attuazione del documento d'indirizzo allegato alla D.G.R. n.322/2006 "Attuazione del protocollo di Kyoto e delle strategie di sviluppo sostenibile nella Regione Lazio", ~~finanziamento~~ *Costa*  
~~tramite un programma pluriennale degli interventi.~~ *Costa*

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli;

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTO** lo statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002 n.6 relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale;

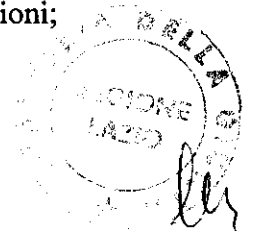
**CONSIDERATO** che la Conferenza Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro dal 3 al 14 giugno 1992, ha approvato la "Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo", la "Convenzione sul Cambiamento del Clima", la "Convenzione sulla Biodiversità" e l'"Agenda 21", contenenti gli impegni che gli Stati devono rispettare per la protezione dell'ambiente ed il miglioramento della qualità della vita;

**CONSIDERATO** che la "Conferenza europea sulle città sostenibili", che si è svolta ad Aalborg, dal 24 al 27 maggio 1994, ha approvato la "Carta di Aalborg", con la quale le amministrazioni locali partecipanti si impegnano ad attuare l'Agenda 21 a livello locale e ad elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile, nonché ad avviare la campagna per uno sviluppo durevole e sostenibile delle città europee; *llr*

**CONSIDERATO** che nel Summit mondiale per lo sviluppo sostenibile (WSSD), organizzato dalle Nazioni Unite dal 26 agosto al 4 settembre 2002 a Johannesburg, in cui si è espressa la necessità di conciliare lo sviluppo economico e civile dei popoli con le esigenze di protezione dell'ambiente, è stato approvato il "Piano di azione sullo sviluppo sostenibile" che definisce gli obiettivi da perseguire in relazione ai temi seguenti: Diritti umani, Lotta alla povertà, Protezione della salute, Acqua potabile e servizi igienici, Sostanze chimiche, Biodiversità, Protezione degli oceani e pesca, Energia, Cambiamenti climatici;

**CONSIDERATO** che il Consiglio Europeo di Göteborg del 15 e 16 giugno 2001 ha approvato la "Strategia per lo sviluppo sostenibile", che integra l'impegno politico dell'Unione per il rinnovamento economico e sociale alla protezione dell'ambiente, individuando vari settori prioritari di azione, tra cui la lotta ai cambiamenti climatici, che richiede di realizzare gli impegni di Kyoto ed aumentare l'uso di fonti energetiche rinnovabili;

**VISTA** la Direttiva del Consiglio 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità ed impone agli Stati membri di adottare un piano nazionale che determini le quote totali di emissioni;



**VISTO** il Protocollo, adottato il 10 dicembre 1997 a Kyoto dalla terza Conferenza delle Parti della Convenzione sui Cambiamenti Climatici, che impegna gli Stati membri dell'Unione Europea a ridurre, entro il periodo compreso tra il 2008 e il 2012, le emissioni dei gas serra nella misura dell'8% rispetto ai livelli del 1990;

**VISTA** la Legge 29 gennaio 1992, n. 113 che obbliga i comuni a porre a dimora un albero per ogni neonato;

**VISTA** la Legge n. 120 del 1 giugno 2002 con cui l'Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici, e in particolare l'articolo 2, comma 1, che prevede che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio presenti al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) un piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni con il minor costo;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 con la quale è stato approvato il Piano nazionale per la riduzione dei gas serra 2003 – 2010;

**VISTA** la DGR 20 febbraio 2001, n.257 di adesione della Regione alla Carta di Aalborg e di approvazione del relativo allegato "Documento di indirizzo";

**CONSIDERATO** che nella L.R. 28 ottobre 2002, n° 39, "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" viene ribadita la valenza multifunzionale degli ecosistemi forestali, all'interno di una politica di sviluppo, conservazione e valorizzazione delle risorse e delle attività connesse con l'uso delle medesime;

**CONSIDERATO** che l'UNEP, il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, ha lanciato una campagna con la quale tutti (individui, associazioni, enti pubblici e privati) potranno contribuire a contrastare i cambiamenti climatici attraverso l'azione di piantare un miliardo di alberi nel 2007 "...non solamente come simbolo di solidarietà – come spiega una nota dell'ONU - ma come modo concreto di ridurre l'inquinamento all'origine del riscaldamento planetario";

**RITENUTO** che l'impresa di piantare un miliardo di alberi possa certamente contribuire alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotta annualmente e che l'iniziativa, oltre a contrastare la deforestazione pone l'attenzione su altre pressanti questioni quali la lotta all'impoverimento della diversità biologica;

**RITENUTO OPPORTUNO** che la Regione Lazio aderisca alla campagna "Un miliardo di alberi" con la quale "...l'UNEP, constatato che ci sono molti progetti di piantagioni di alberi, da realizzare nel mondo, propone di unificare gli intenti sia nelle aree urbane che in quelle rurali" per cui "le persone, ... organizzazioni private, autorità locali e nazionali, sono invitate ad inserire la propria candidatura mediante il sito internet" relativo alla campagna stessa;

**VISTO** il documento tecnico di indirizzo della Regione Lazio per l'attuazione del Protocollo di Kyoto allegato alla D.G.R. n. 322/2006 dove, tra l'altro, prevede, tra gli interventi finalizzati all'assorbimento del CO<sub>2</sub>, quelli riferiti alla "piantumazione di aree abbandonate interne ai centri urbani" e alla "piantumazione di pertinenze industriali";

**RAVVISATA** la necessità che la Regione aderisca e concorra finanziariamente al progetto "Un miliardo di alberi" promosso dall'UNEP, ispirato dalla biologa keniana



Wangari Maathai, premio nobel per la pace 2004, a favore delle aree di proprietà pubblica comunale ed indichi i criteri con cui procedere all'erogazione dei contributi;

**CONSIDERATO** che i boschi sono delle risorse naturali, con una spiccata valenza multifunzionale, a beneficio delle collettività locali e generali;

**CONSIDERATO** che il Protocollo di Kyoto, al fine di adempiere alle riduzioni di CO<sub>2</sub>, ricorre a meccanismi flessibili quali l'ETS - Emission Trading Scheme, per cui, se la Regione favorisce gli imboschimenti e la piantagione di altre strutture arboree con funzioni di assorbimento di CO<sub>2</sub>, questi producono crediti di CO<sub>2</sub> a favore del sistema economico della Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che la Regione è fortemente impegnata a creare le condizioni per lo sviluppo sostenibile di queste risorse, all'interno di un quadro globale di crescita del benessere della società e pertanto prevede che tale azione di piantagione di alberi, possa essere il primo di molti interventi e che quindi possa rinnovarsi puntualmente ogni anno, attraverso un programma regionale pluriennale da finanziare con fondi degli APQ e con fondi regionali a favore dei Comuni;

**CONSIDERATO** che per gli interventi da effettuare, ogni comune può proporre di imboschire o realizzare piantagioni arboree per superfici non arborate ;

**RITENUTO** che il presente atto non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,

### DELIBERA

1. di aderire alla campagna UNEP progetto "Un miliardo di alberi" tramite iscrizione al sito internet [www.unep.org/billiontreecampaign](http://www.unep.org/billiontreecampaign);
2. di delegare l'Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli al coordinamento del progetto "Un miliardo di alberi";
3. di incaricare il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, per il tramite dell'Area Conservazione Foreste, di eseguire tutti gli atti conseguenti per l'attuazione del progetto "Un miliardo di alberi".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio) e sul sito della Regione Lazio .

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

30 LUG. 2007

